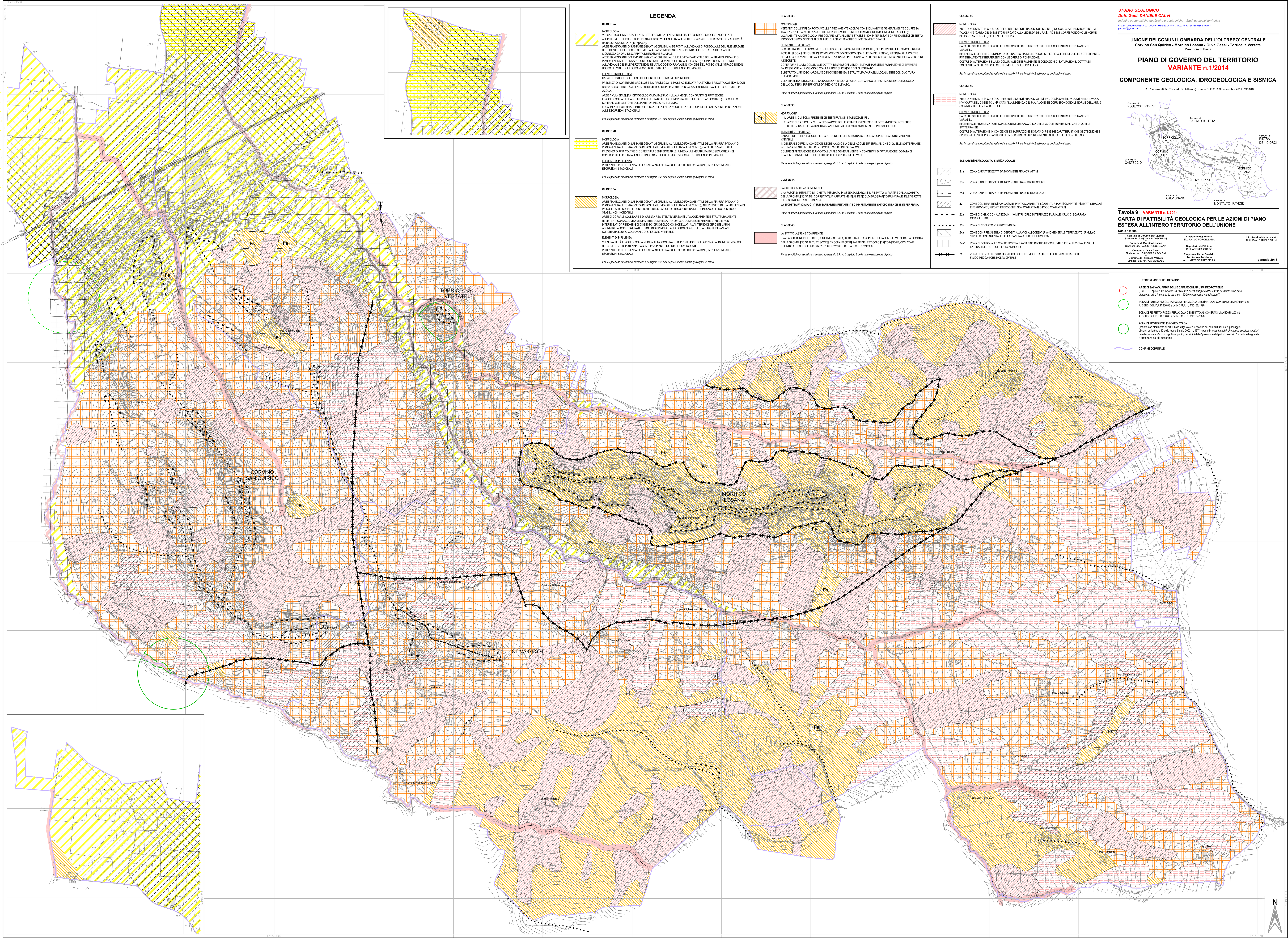




CLASSE 2A

MORFOLOGIA

VERSANTI DI MARI STABILI NON INTERESSATI DA FENOMENI DI DEPOSITO IDROGEOLOGICO; MODELLATI ALL'INTERNO DI DEPOSITI CONTINENTALI ASCRIBIBILI AL FLUVIALE MEDIO; SCARPATE DI TERRAZZO CON ACCUMULO DI MASSA A MODERATA (10-1500).

AREE PANEGGIANTI O SUBPANEGGIANTI ASCRIBIBILI A DEPOSITI ALLUVIONALI DI FONDOVALLE DEL RILE VERZATE DEL NO ZENO E DEL FOSSO NUOVO RALE SAN ZENO; STABILI NON INDICIBILI; STABILITÀ DEFINITA DI SICUREZZA DA CRISI DI SCARPATA DI EROSIONE FLUVIALE.

AREE PANEGGIANTI O SUBPANEGGIANTI ASCRIBIBILI AL LIVELLO FONDAMENTALE DELLA PANIURA PADANA O PIANO GENERALE TERRAZZO DEPOSITI ALLUVIONALI DEL FLUVIALE RECENTE; COMPARTIMENTI CONICIDE ALLUVIONALI DEL RILE VERZATE E DEL RELATIVO FOSSO FLUVIALE E CONICIDE DEL FOSSO VALLE S'IRAGNANE E IL FOSSO FLUVIALE DEL FOSSO NUOVO RALE SAN ZENO; STABILI NON INDICIBILI.

ELEMENTI DI INFLUENZA

CARATTERISTICHE GEOTECNICHE DISPERSE DEI TERRENI SUPERFICIALI.

PRESENZA DI COPERTURE ARGILLOSE E/O ARGILLOSE - LIMOSE AD ELEVATA PLASTICITÀ E RIDOTTA COESIONE, CON BASSA SUSCETTIBILITÀ A FENOMENI DI RIFINCONGIMENTO PER VARIAZIONI STAGIONALI DEL CONTENUTO IN ACQUA.

AREE A VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA DA BASSA O NULLA A MEDIA, CON GRADO DI PROTEZIONE IDROGEOLOGICA DELL'ACQUIFERO SFRUTTATO AD USO IMPIANTABILE (SETTORE PANEGGIANTE) E DI QUELLO SUPERFICIALE (SETTORE COLLINARE) DA MEDIO AD ELEVATO.

LOCALMENTE POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.1, n° 1 il capitolo 2 della norma geologica di piano

CLASSE 2B

MORFOLOGIA

AREE PANEGGIANTI O SUBPANEGGIANTI ASCRIBIBILI AL LIVELLO FONDAMENTALE DELLA PANIURA PADANA O PIANO GENERALE TERRAZZO DEPOSITI ALLUVIONALI DEL FLUVIALE RECENTE; CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI UNA COLTRA DI COPERTURA SUPERFICIALE, A MEDIA VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA NEI CONFINI DI POTENZIALE AGENTI INQUINANTI LIGURI O CORRELATE STABILI NON INDICIBILI.

ELEMENTI DI INFLUENZA

POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.2, n° 1 il capitolo 2 della norma geologica di piano

CLASSE 3A

MORFOLOGIA

AREE PANEGGIANTI O SUBPANEGGIANTI ASCRIBIBILI AL LIVELLO FONDAMENTALE DELLA PANIURA PADANA O PIANO GENERALE TERRAZZO DEPOSITI ALLUVIONALI DEL FLUVIALE RECENTE; CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI UNA COLTRA DI COPERTURA SUPERFICIALE, A MEDIA VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA NEI CONFINI DI POTENZIALE AGENTI INQUINANTI LIGURI O CORRELATE STABILI NON INDICIBILI.

AREE DI DORSALE COLLINARE E DI CRESTA RESISTENTE; VERSANTI LITOGEOLOGICAMENTE E STRUTTURAMENTE RESISTENTI CON ACCUMULO ADEGUATO COMPRESA TRA 30-50°; COMPRESAMENTE STABILI NON INTERESSATI DA FENOMENI DI DEPOSITO IDROGEOLOGICO; MODELLATI ALL'INTERNO DI DEPOSITI MARI ASCRIBIBILI AL COMPLESSO DI MASSA SPINALE E ALLA FORMAZIONE DELLE ARENAREE DI RANDAZZO; COPERTURA ELIVO-COLLINALE DI SPESORE VARIABILE.

ELEMENTI DI INFLUENZA

VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA MEDIO - ALTA, CON GRADO DI PROTEZIONE DELLA PRIMA FALDA MEDIO - BASSO NEI CONFRONTI DI POTENZIALE AGENTI INQUINANTI LIGURI O DEPOSITI.

POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.3, n° 1 il capitolo 2 della norma geologica di piano

CLASSE 3B

MORFOLOGIA

AREE DI VERSANTE IN CUI SONO PRESENTI DEPOSITI FRANSI STABILIZZATI (FS).

2. AREE DI CAVA, IN CUI LA CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREGRESSE HA DETERMINATO, POTREBBE DETERMINARE SITUAZIONI DI ABBANDONO E/O DEGRADO AMBIENTALE E PRESENTAZIONE.

ELEMENTI DI INFLUENZA

CARATTERISTICHE GEOTECNICHE E GEOTECNICHE DEL SUBSTRATO E DELLA COPERTURA ESTREMAMENTE VARIABILI.

IN GENERALE DIFFICILI CONDIZIONI DI DRENAGGIO SIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI CHE DI QUELLE SOTTERRANEE.

POTENZIALE INTERFERENZA SULLE OPERE DI FONDAZIONE.

COLTRA DI ALTERAZIONE IN CONDIZIONI DI SATURAZIONE, DOTATA DI PRESSE CARATTERISTICHE GEOTECNICHE E SPESORI ELEVATI, POSGIANTE SU DI UN SUBSTRATO SUPERFICIALE A TERZO E DECOMPRESSO.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.4, n° 1 il capitolo 2 della norma geologica di piano

CLASSE 4A

LA SOTTOCLASSE 4A COMPRENDE:

UNA FASCIA DI RISpetto DI 10 METRI MISURATA, IN ASSENZA DI ARGINI IN RILIEVO, A PARTIRE DALLA SOMMITÀ DELLA SPONDA IN CUI IL CORRENTO D'ACQUA APPARTENENTE AL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE, RILE VERZATE E FOSSO NUOVO RALE SAN ZENO.

LA SOTTOCLASSE 4A NON INTERESSA AREE DIRETTAMENTE O INDETTAMENTE SOTTOPOSTE A DEPOSITI PER FRANA.

ELEMENTI DI INFLUENZA

LA SOTTOCLASSE 4A COMPRENDE:

UNA FASCIA DI RISpetto DI 10 METRI MISURATA, IN ASSENZA DI ARGINI ARTIFICIALI IN RILIEVO, DALLA SOMMITÀ DELLA SPONDA IN CUI IL CORRENTO D'ACQUA APPARTENENTE AL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE, RILE VERZATE E FOSSO NUOVO RALE SAN ZENO, COME DEFINITO AL SENSO DELLA D.G.R. 24.02.07 N° 7798 E DELLA D.G.R. N° 7770/06.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.5, n° 1 il capitolo 2 della norma geologica di piano

CLASSE 4B

LA SOTTOCLASSE 4B COMPRENDE:

UNA FASCIA DI RISpetto DI 10 METRI MISURATA, IN ASSENZA DI ARGINI ARTIFICIALI IN RILIEVO, DALLA SOMMITÀ DELLA SPONDA IN CUI IL CORRENTO D'ACQUA APPARTENENTE AL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE, RILE VERZATE E FOSSO NUOVO RALE SAN ZENO, COME DEFINITO AL SENSO DELLA D.G.R. 24.02.07 N° 7798 E DELLA D.G.R. N° 7770/06.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.6, n° 1 il capitolo 2 della norma geologica di piano

STUDIO GEOLOGICO
Dott. Geol. DANIELE CALVI
Via Antonio Gramsci, 22 - 27040 TORRICELLA P.O. (PV) - 0382-46104 fax 0382-46107
calvi@studiogeo.it

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPO' CENTRALE
Corvino San Quirico - Mornico Losana - Oliva Gessi - Torricella Verzate
Provincia di Pavia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VARIANTE n.1/2014
L.R. 11 marzo 2005 n° 12 - art. 57, lettera a), comma 1 - D.G.R. 30 novembre 2011 n° 92616

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

Comune di ROCCO PAVESE
Comune di SANTA GIULIETTA
Comune di TORRICELLA VERZATE
Comune di CORVINO SAN QUIRICO
Comune di SAN QUIRICO
Comune di OLIVA GESSI
Comune di MORNICO LOSANA
Comune di PIETRA DE' GIORDI
Comune di CALVISANO
Comune di MORTALTO PAVESE

Tavola 9 - VARIANTE n.1/2014
CARTA DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO
ESTESA ALL'INTERO TERRITORIO DELL'UNIONE
Scala 1:5.000

Comune di Corvino San Quirico
Sindaco: Prof. GIANCARLO CONTI
Comune di Mornico Losana
Sindaco: Sig. PAOLO FORCELLANA
Comune di Oliva Gessi
Sindaco: dott. GIUSEPPE ACCIARI
Comune di Torricella Verzate
Sindaco: Sig. MARCO BIANCHI

Presidente dell'Unione
Sig. PAOLO FORCELLANA
Segretario dell'Unione
Dott. ANDREA GIACCA
Responsabile del Servizio
Territorio e Ambiente
Arch. ANTONIO MARCHELLI

Il Professionista incaricato
Dott. DANIELE CALVI
gennaio 2015

ULTERIORI VINCOLI E LIMITAZIONI

AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI AD USO IDRONEUTABILE
(D.G.R. 10 luglio 2002, n° 77080 "Conferma per le disposizioni delle attività idrogeologiche delle aree di rispetto, art. 21, comma 6, del d.lgs. 152/99 e successive modificazioni")

ZONA DI TUTELA ASSOLUTA POZZO PER ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO (R=10 m)
AI SENSI DEL D.P.R. 236/88 e della D.G.R. n. 6/15/17/99

ZONA DI TUTELA ASSOLUTA POZZO PER ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO (R=20 m)
AI SENSI DEL D.P.R. 236/88 e della D.G.R. n. 6/15/17/99

ZONA DI PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
(definita con riferimento all'art. 138 del d.lgs. n. 151/04 "tutela dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" - punto b) cose immobili che hanno caratteri di interesse storico o di interesse geologico, ai fini della "protezione del patrimonio storico" e della salvaguardia e protezione dei siti naturali)

CONFINI COMUNALI